

Delibera n° 1540

Estratto del processo verbale della seduta del

22 agosto 2017

oggetto:

DISPOSIZIONI PER L'OTTENIMENTO DI UN'"IDENTITÀ ALIAS" CONSONA AL GENERE DI ELEZIONE PER I DIPENDENTI DELLA REGIONE E DEGLI ENTI REGIONALI.

Debora SERRACCHIANI	Presidente	presente
Sergio BOLZONELLO	Vice Presidente	presente
Loredana PANARITI	Assessore	presente
Paolo PANONTIN	Assessore	assente
Francesco PERONI	Assessore	presente
Mariagrazia SANTORO	Assessore	presente
Cristiano SHAURLI	Assessore	assente
Maria Sandra TELESCA	Assessore	presente
Gianni TORRENTI	Assessore	assente
Sara VITO	Assessore	presente

Gabriella DI BLAS Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Premesso che la Costituzione, all'art. 2, riconosce, tra i diritti che formano il patrimonio irretirabile della persona umana, anche il diritto all'identità personale, quale espressione della dignità del soggetto e del suo diritto ad essere riconosciuto nell'ambito sociale di riferimento per quello che è;

Considerato che possono verificarsi delle ipotesi in cui sussiste una dissociazione fra il sesso e il genere che si realizzano attraverso l'assunzione dell'aspetto esteriore ed i comportamenti del genere ritenuto più consono rispetto alla propria percezione;

Preso atto che la Corte Costituzionale ha poi specificato che nel concetto di identità personale deve farsi rientrare anche il concetto di identità sessuale, ricostruibile anche sulla base degli elementi non solo fisici ma anche di ordine psicologico e sociale;

Vista la normativa in tema di rettifica di attribuzione di sesso, regolata dalla legge 14 aprile 1982 n. 164, così come modificata dalla disciplina dell'articolo 31 del D.lgs. 01/09/2011 n. 150;

Considerato che ad oggi non esiste ancora una disciplina specifica che dettando i comportamenti da tenere da parte delle amministrazioni pubbliche in merito alle questioni sopra rappresentate e che alcune sentenze hanno di recente proposto un'interpretazione della suddetta normativa che, discostandosi dal dato letterale, consente la rettifica anagrafica del sesso anche in assenza di un intervento demolitorio-ricostruttivo degli organi;

Ritenuto, pertanto, opportuno, al fine di autorizzare il dipendente che si trovi interessato da una condizione di tal genere, definire un procedimento che consenta poi agli uffici il conseguente riconoscimento all'utilizzo della propria identità personale seppure diversa da quella sessuale, al fine di garantire al dipendente la massima libertà di vivere la propria identità di genere anche sul luogo di lavoro;

Ritenuto pertanto di stabilire che tale procedimento preveda:

- la presentazione da parte del soggetto interessato di richiesta di formale attivazione del procedimento, corredata da idonea documentazione che attesti l'iter intrapreso dallo stesso in relazione al cambiamento di genere;
- definizione dell'"identità alias" del soggetto mediante l'assegnazione di una identità provvisoria, transitoria e non consolidabile fino al definito provvedimento dell'autorità competente in materia;
- Tale identità comporterà il rilascio di una tessera di riconoscimento e di una targhetta identificativa sulla porta dell'ufficio che riporti il nome di elezione, nonché l'adeguamento di tutte le conseguenti strumentazioni informatiche, compresa la possibilità di utilizzare tale identità alias anche nelle comunicazioni istituzionali all'esterno della Regione.

Ritenuto pertanto di dare mandato al Direttore generale di procedere ai necessari adeguamenti anche informatici per l'adozione dell'"identità alias";

Su proposta della Presidente della Regione;

La Giunta regionale all'unanimità

Delibera

1. Di offrire, per le motivazioni espresse in premessa, ai dipendenti della Regione e degli enti Regionali, la cui identità fisica non è corrispondente alla condizione psicologica dell'identità di genere, la possibilità di ottenere un'"identità alias" consona al genere di elezione;
2. Di prevedere che tale riconoscimento possa avvenire mediante l'attivazione del seguente percorso:

- presentazione da parte del soggetto interessato di richiesta di formale attivazione del procedimento, corredata da idonea documentazione che attesti l'iter intrapreso dallo stesso in relazione al cambiamento di genere;
 - definizione dell'“identità alias” del soggetto mediante l'assegnazione di una identità provvisoria, transitoria e non consolidabile fino al definitivo provvedimento dell'autorità competente in materia.
 - rilascio di una tessera di riconoscimento e di una targhetta identificativa sulla porta dell'ufficio che riporti il nome di elezione, nonché l'adeguamento di tutte le conseguenti strumentazioni informatiche, compresa la possibilità di utilizzare tale identità alias anche nelle comunicazioni istituzionali all'esterno dell'amministrazione regionale.
3. di dare mandato al Direttore generale di procedere ai necessari adeguamenti anche informatici per l'adozione dell'“identità alias”.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE